



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4213 Del 23/04/2024
Prot. n° 24/0518361 Del 25/01/2024

Ditta Proponente: A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.

Oggetto: Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Comune di Intervento: Oricola (AQ)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e V.Inc.A. comunale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	<i>ing. Daniele Danese (delegato)</i>
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
L'Aquila	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria	<i>ing. Andrea Santarelli</i>
Titolare istruttoria:	<i>dott. Marco Mastrangelo</i>
Gruppo istruttorio:	

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da A.S. Appalti Stradali S.r.l. in merito all'intervento "Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali" acquisita al prot. n. 518361 del 25/01/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening") e di valutazione di incidenza:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";



- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell’art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003;
- L’art. 10 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “*Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti*”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta Luca Solfaroli, Daniele Lancioni e Simone Benedetti di cui alle richieste di audizione acquisite ai prott. n. 166735, n. 166827 e n. 166861 del 22 aprile 2024;

Viste le richieste di audizione acquisite ai prott. n. 150297 del 10/04/2024 e n. 166872 del 22/04/2024 dell’arch. Tarquinio Del Matto per il Comune di Oricola e ritenuto il Comitato di non avere necessità di chiarimenti;

Visto il parere favorevole del Comune di Oricola relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale prot. n. 93 del 04/01/2024 (Allegato 13 alla documentazione progettuale);

Preso atto della Delibera del Consiglio Comunale di Oricola n. 58 del 22/12/2023, con la quale è stata disposta l’efficacia della correzione relativa alla perimetrazione della zona D5 – completamento industriale, includendo l’area della ex Ceramica del Gran Sasso;

Tenuto conto che sono oggetto della richiesta, per un funzionamento in continuo per 24 ore/giorno per 300 giorni/anno, le seguenti potenzialità annue massime: “

- *impianto per la produzione del conglomerato bituminoso:*
 - *per l’impianto a caldo, 2.160.000 ton, con un recupero massimo annuo pari a 1.512.000 ton. di rifiuto avente percentuale in peso del 3% di umidità, oppure pari a 1.728.000 ton, con un recupero massimo annuo pari a 1.209.600 ton. di rifiuto avente percentuale in peso del 5% di umidità;*
 - *per l’impianto a freddo, 2.160.000 ton;*
- *impianto per la produzione di conglomerato cementizio:*
 - *1.080.000 mc per la produzione in continuo;*

- 576.000 mc per la produzione a batch;
- impianto di frantumazione: potenzialità annua massima pari a 1.296.000 ton;
- impianto per la produzione di emulsione bituminosa: potenzialità annua massima pari a 43.200 ton.;
- capacità di stoccaggio istantanea massima per la messa in riserva R13 nell'impianto pari a 9.329,25 ton”;

Considerato che il proponente indica: “

- l'applicazione del DM 152/2022 per il recupero di rifiuti inerti, ma riporta codici EER di rifiuti (EER 010399, 010102, 010308, 020402, 020499, 020701, 020799, 100299) che non sono ammessi alla produzione di aggregato riciclato secondo tale disposizione normativa;
- l'applicazione del Decreto 69/2018 per il recupero del fresato d'asfalto, ma lo stesso indica che l'unico rifiuto ammissibile è il codice EER 170302 a differenza di quanto indicato nell'istanza”;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico e rilevato che:

- non è stata formulata un'ipotesi di classificazione dei ricettori presenti sulla base dei criteri tecnici stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 23/2007;
- il funzionamento degli impianti si intende esteso anche al periodo di riferimento notturno;
- i ricettori più prossimi sono stati individuati in area esclusivamente industriale e che il primo ricettore abitativo è individuato ad una distanza di circa 300 m dagli apparati rumorosi;
- non è stato individuato, quale recettore potenzialmente sensibile, il vicino SIC IT7110088 “Bosco di Oricola”;
- i livelli di immissione stimati risultano rispettare i valori limite assoluti per le aree esclusivamente industriali ed i valori limite assoluti e differenziali per le aree di tipo misto (classe III);
- il ricettore abitativo R1 sembrerebbe insistere in un agglomerato della frazione di Civita di Oricola classificabile in classe I o II;

Considerato che la Ditta ha indicato il volume della vasca di prima pioggia che intende installare ma non ha fornito dati sulla superficie impermeabilizzata;

Considerato che i Blue Smoke, che rappresentano la principale fonte di molestia olfattiva per la tipologia di impianto, saranno trattati in caso di fermo del bruciatore unicamente con filtri a maniche;

Ritenuto il filtro a maniche inefficace verso i composti odorigeni presenti nei fumi in questione;

Considerato che il proponente non ha prodotto alcuna valutazione analitica in merito alla diffusione di polveri;

Visto che, in relazione alla protezione della falda, all'interno del layout impiantistico, Tav. 04 – Planimetria Rifiuti, vengono indicate come aree impermeabilizzate solo le aree deputate alla viabilità interna;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue

- 1. chiarire univocamente la potenzialità massima di trattamento dei rifiuti nonché di produzione degli impianti;**
- 2. aggiornare lo studio previsionale di impatto acustico, riscontrando le problematiche sollevate in premessa e, se del caso, prevedendo un'adeguata barriera acustica, per la quale dovranno essere riportate le caratteristiche fonoassorbenti;**

3. proporre l'adozione di un sistema di abbattimento dei Blue Smoke, che sia attivo anche nella condizione di bruciatore spento ed in grado di abbattere efficacemente l'emissione e approfondire l'impatto odorigeno, mediante uno studio diffusionale comprensivo di adeguata caratterizzazione dell'emissione, che dimostri l'accettabilità dell'impatto ai sensi degli "indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorogene di impianti e attività", approvato con Decreto direttoriale del MASE n.309 del 28/6/2023;
4. approfondire l'impatto generato dalle emissioni diffuse di polveri, tramite una valutazione previsionale;
5. aggiornare il layout dell'impianto prevedendo che tutte le aree di stoccaggio e lavorazione siano impermeabilizzate e dando evidenza dell'adeguatezza del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

Si assegnano n. 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente Giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Decorso inutilmente tali termini l'istanza verrà archiviata ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
Descrizione del progetto:	Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali
Azienda Proponente:	A.S. Appalti Stradali S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	Oricola
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale	2
Particella catastale	119, 127, 1171

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-e-costruzione-di-un-impianto-di-produzione-di-manufatti-e-prodotti-ledilizia> a firma dell'Ing. Daniele Lancioni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma al n. A29933.

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	SOLFAROLI GIOVANDOMENICO
----------------	--------------------------

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n.0518361/23 del 27/12/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni	Prot. n. 002231/24 del 03/01/2024
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0031238/24 del 25/01/2024

Elenco Elaborati

Elaborati pubblicati al link https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-e-costruzione-di-un-impianto-di-produzione-di-manufatti-e-prodotti-ledilizia	
Elaborati	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none">➤ Agg. def. nota prot. n. 3641 del 31.05.2023_Foglio 2 part. 1077 ora 1171.pdf➤ All.1_format proponente screening.pdf➤ Allegato 1_Relazione geologica-idrogeologica.pdf➤ Allegato 2_Relazione vegetazionale.pdf➤ Allegato 3_Relazione impatto acustico previsionale.pdf➤ Allegato 4_Euromecc_disegno-scheda.pdf➤ Allegato 5_Tabella codici e quantitativi.pdf➤ Allegato 6_Ammann_disegno-scheda-sistema controllo.pdf➤ Allegato 7_Cams_disegno-scheda.pdf➤ Allegato 8_Quadro impiantistico unito.pdf➤ Allegato 9_Quadro emissioni unito.pdf➤ Allegato 10_Ammann_scheda BST.pdf➤ Atto vendita rep.13303 del 26.04.2023_Foglio 2 Part. 1097.pdf➤ Certificato destinazione urbanistica Foglio 2 Part 1171.pdf➤ Certificato di destinazione urbanistica Foglio 2 Part.n. 119 e 1094.pdf➤ Contratto locazione 09.08.2023_Foglio 2 Part.PDF➤ D.C.C. n. 40.2023_correzione PRG.pdf➤ D.G.C. n. 58 del 28.11.2023 + Nota prot. 8324.pdf➤ Decreto trasferimento 05.07.2023➤ Destinazione Urbanistica - Sito Oricola Foglio 2 part. 127.pdf➤ Elaborato manufatti.pdf➤ Elaborato piano quotato_ante operam.pdf➤ Elaborato piano quotato_post operam.pdf➤ Istanza allaccio in fognatura.pdf➤ Permesso di costruire n 27-2004.pdf➤ relazione contenimento emissioni odorigene.pdf➤ Rilievo fotografico rev.00 unito.pdf➤ SIA_rev. 02 unito.pdf➤ TAV.01_Inquadramento Territoriale.pdf➤ TAV.02_Inquadramento Insediativo.pdf➤ TAV.03_Inquadramento Fotografico.pdf➤ TAV.04_Planimetria Rifiuti.pdf➤ TAV.05_Planimetria Emissioni.pdf➤ TAV.06_Planimetria Acque.pdf	<ul style="list-style-type: none">➤ allegato 6_ammann_disegno-sistema controllo rev.01.pdf➤ allegato 8_quadro impiantistico rev.01.pdf➤ allegato 8_quadro impiantistico unito.pdf➤ allegato 9_quadro emissioni rev.01.pdf➤ allegato 11_massenza_disegno-scheda.pdf➤ allegato 12_contenimento emissioni odorigene.pdf➤ allegato 13_nota comune di oricola prot. n. 93 del 04.01.24.pdf➤ allegato 14_d.c.c. n. 58 del 22.12.2023.pdf➤ allegato 15_mic-sabap_parere vincolo prot. 367-p_11.01.2024.pdf➤ allegato 16_quadro condizioni ambientali rev.01.pdf➤ allegato 17_dgc 58.23-aut. com. oricola prot. 8324 del 05.12.23.pdf➤ appalti stradali_Ida.pdf➤ certificato di destinazione urbanistica part. 127_2024.pdf➤ certificato di destinazione urbanistica part. 1097.pdf➤ sia_rev. 02g.pdf➤ tav.04b_planimetria rifiuti.pdf➤ tav.05b_planimetria emissioni.pdf➤ tav.06b_planimetria acque.pdf





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto	A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 0518361/23 del 27/12/2023, la ditta **A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di *“Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali”*, nel Comune di Oricola (AQ), ai sensi del pt. 7 lett. z.b) All. IV D.Lgs. 152/2006 *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

Questo Servizio ha effettuato la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione allegata all'istanza e con nota prot. n. 2231 del 03/01/2024, ha richiesto integrazioni alla Ditta.

Il Proponente, a riscontro della suddetta comunicazione, con nota acquisita in atti al prot. n. 20971 del 18/01/2024, ha inviato le integrazioni richieste.



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, una analisi dei **criteri localizzativi**, effettuata dal Tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente.

L'impianto può essere inquadrato all'interno del **gruppo D "Trattamento e recupero inerti", sottogruppo D10 "Recupero Secchi – recupero inerti - R5"** della **tabella 18.2-1 del PRGR**.

Il Tecnico evidenzia che l'attività in esame ricade tra l'elenco di quelle per le quali sono previste deroghe o esclusioni dall'analisi di tali criteri in quanto l'impianto ricade nella seguente classificazione: *"attività di gestione rifiuti – riferite alle "operazioni di recupero" di cui all'Allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 che siano comprese in aree destinate dagli strumenti urbanistici comunali ad attività produttiva, limitatamente ad attività di recupero rifiuti che non costituiscano "l'attività prevalente" o esclusiva effettuata presso l'insediamento produttivo-industriale. A titolo esemplificativo, l'utilizzo di CSS in cementifici o altri impianti industriali non è assoggettato alla verifica dei criteri localizzativi"*, e ritiene che "l'impianto in esame non sarebbe assoggettato alla verifica dei criteri localizzativi."

Ciò premesso il Tecnico effettua, in ogni caso, la valutazione dei criteri di seguito riportati.

1. Inquadramento territoriale

Lo stabilimento della Ditta Proponente è ubicato nel territorio del Comune di Oricola (AQ), in località Casale Marcangeli, in un'area limitrofa al territorio del Comune di Carsoli (AQ).

L'area è individuata alle seguenti coordinate geografiche (WGS84):

- Latitudine N. 42.08324645313005;
- Longitudine E. 13.04880738258362.

L'area ricade all'interno delle "Zone Economiche Speciali (ZES)" istituite al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree.



Figura 1: ortofoto area impianto.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

2. Inquadramento catastale

Il Tecnico asserisce che il lotto sede dell'impianto consiste di una superficie complessiva di mq 23.286, porzione di una più estesa superficie in possesso della Ditta, ed è distinta al catasto terreni del Comune di Oricola come riportato nella tabella che segue:

Tabella 1: riferimenti catastali impianto.

Dati Catastali				
Comune	Foglio	Particella	Mq Catasto	Mq Impianto
Oricola	2	1094	1.986	0
Oricola	2	1097	10.141	0
Oricola	2	127	31.203	12.816
Oricola	2	119	4.125	4.125
Oricola	2	1171	6.345	6.345
Totale			53.800	23.286



Figura 3: stralcio catastale area interessata da impianto.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

3. Piano urbanistico comunale

È dichiarato che il P.R.G. vigente del Comune di Oricola classifica l'area dell'impianto secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti:

– Particella 119 e 1094

PRG vigente	Zona D5 (completamento industriale – lotto edificabile)
Variante generale al PRG adottata	Zona D5 (completamento industriale – lotto edificabile)
Vincolo paesaggistico	D.M. 21/06/1985
Uso civico	Non gravato
Vincolo idrogeologico	Non ricade

– Particella 1171

PRG vigente	Zona D5 (completamento industriale – lotto edificabile)
Variante generale al PRG adottata	Zona D5 (completamento industriale – lotto edificabile)
Vincolo paesaggistico	D.M. 21/06/1985
Uso civico	Non gravato
Vincolo idrogeologico	Non ricade

– Particella 127

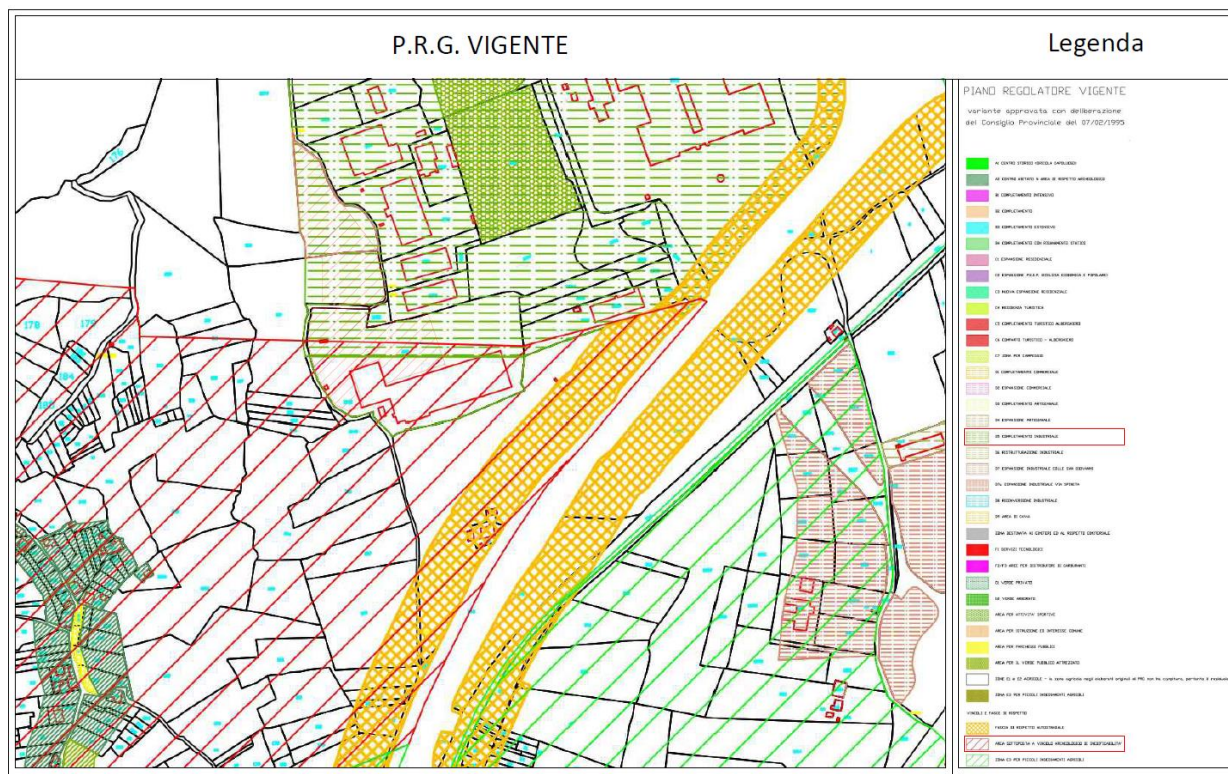
PRG vigente	Zona D5 (completamento industriale – lotto edificabile)
Variante generale al PRG adottata	Zona D5 (completamento industriale – lotto edificabile)
Vincolo paesaggistico	D.M. 21/06/1985
Uso civico	Non gravato
Vincolo idrogeologico	Non ricade
Vincolo archeologico	54% della superficie ricade in zona vincolata quale area di interesse archeologico (nota Soprintendenza Archeologica per Abruzzo di Chieti n. 324 del 19/01/1995 – parere sul P.R.G. approvato il 27/02/95 con D.C.P. n. 8.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



Il Tecnico per quanto riguarda la coerenza della zonizzazione del P.R.G. con la pianificazione del Piano Regionale Paesistico, rimanda alla nota del Comune di Oricola prot. n. 93 del 04/01/2024 e ai relativi allegati e precisa quanto segue:

- il Piano Regolatore, approvato con delibera regionale 200/11 del 23.04.1980, perimetrava la zona industriale posta al di là dell'autostrada A24, denominata "zona a destinazione produttiva - Industria DI" (zona casale Marcangeli / Le Campora) includendo anche l'area interessata dal progetto in parola ed in particolare il capannone, un tempo Ceramica del Gran Sasso, esistente dagli anni '70 e tra i primi insediamenti produttivi della zona;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 29/02/1992, l'amministrazione comunale disponeva il recepimento del Piano Regionale Paesistico con proposta di modifica al piano stesso relativa ad alcune zone, per le quali erano state rilevate incongruenze con la pianificazione urbanistica comunale, come per la zona industriale in loc. Casale Marcangeli / Le Campora, denominata zona D5 - Completamento Industriale;
- tale incongruenza evidenziava come la zona industriale in questione fosse stata inserita nella zona B1 trasformabilità mirata di P.R.P., non compatibile con la destinazione di P.R.G., peraltro già in parte attuata, in quanto risultavano già insediate alcune industrie;
- il Consiglio Comunale deliberava il recepimento del P.R.P. con proposta di modifica della zonizzazione di P.R.P. stessa relativamente anche alla zona industriale interessata dal progetto in oggetto;
- a tale richiesta di variazione al P.R.P., il Comitato Speciale per i Beni Ambientali ha espresso parere favorevole – parere n. 85/125 nella seduta del 29/07/1993;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 429/C in data 07/02/1994, recependo il sopra indicato parere favorevole, ha proposto al Consiglio Regionale l'approvazione del recepimento del P.R.P. da parte del Comune di Oricola, con le variazioni proposte nella citata delibera di C.C. 4/1992;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

- il Consiglio Regionale d'Abruzzo, nella seduta del 07/03/1994, ha recepito ed assunta come propria la proposta di delibera della Giunta Regionale n. 429/C del 07/02/1994 e quindi la variazione della zonizzazione del P.R.P., proposta dal Comune di Oricola per la zona industriale D5.

Alla luce di quanto esposto il Tecnico ritiene che la zona industriale D5 del P.R.G. di Oricola, non sia più ricadente in zona B1 di P.R.P., tuttavia non ha evidenza di aggiornamento della cartografia di P.R.P. alla suddetta variante e rileva che, nel corso degli anni successivi al 1994, si sono insediati nella zona in questione numerosi stabilimenti industriali, previo parere favorevole per quel che riguarda gli aspetti paesaggistici, da parte del competente servizio regionale e della Soprintendenza.

Per quanto riguarda la sola particella 127 viene riportato quanto segue, come deliberato dal Consiglio Comunale in data 22.12.2023 (DCC n. 58):

- il Comune di Oricola è dotato di un Piano Regolatore approvato il 23/04/1980 con atto n. 200/11 del Consiglio Regionale e di una Variante generale approvata, con stralci e prescrizioni, dal Consiglio Provinciale con atto n° 8 del 27/02/1995; controdedotta dal Comune con delibera consiliare n° 27 del 29/07/1995; esecutiva per decorrenza dei termini (4° comma, art. 21, L. R. n° 18/83, nel testo vigente) giusta nota della Provincia n. 22274 del 30/06/1999;
- la tavola n. 3 del Piano Regolatore originale, approvato con delibera regionale 200/11 del 23.04.1980, perimetrava la zona industriale posta al di là dell'autostrada A24 (zona casale Marcangeli / Le Campora) includendo, correttamente, il capannone della ex ceramica del Gran Sasso, esistente dagli anni '70 e tra i primi insediamenti produttivi della zona;
- in sede di rilascio dei pareri da parte degli enti sovraordinati, nell'ambito del procedimento di approvazione del PRG, la Soprintendenza Archeologica evidenziava un'area di interesse archeologico (costituita dall'antica città di Carsioli, odierna Civita di Oricola e da una necropoli) imponendo in tale zona il divieto di nuova edificazione, ma la possibilità di intervenire con ristrutturazioni ed interventi diversi, sui fabbricati esistenti;
- tale perimetrazione includeva anche parte del capannone Ceramica del Gran Sasso, all'epoca esistente;
- in sede di predisposizione della variante generale al P.R.G., approvata dal Consiglio Provinciale con atto n. 8 del 27/02/1995, una errata interpretazione dal punto di vista urbanistico delle prescrizioni della Soprintendenza, determinava una perimetrazione della zona industriale (denominata nella variante come zona D5 – completamento industriale) che escludeva le aree ricadenti all'interno della zona vincolata per interesse archeologico (tavola 13 di P.R.G.);
- la contraddittoria perimetrazione urbanistica, che paradossalmente indicava come agricola un'area produttiva esistente da anni, fu peraltro notata dalla stessa amministrazione comunale; in sede di pubblicazione del piano, un consigliere di maggioranza depositò, all'attenzione del Consiglio, una osservazione in merito, chiedendo di includere l'area della ex Ceramica del gran Sasso, all'interno del perimetro della zona industriale D5;
- il Consiglio Comunale prese atto della palese necessità di reinserire l'insediamento industriale nella zona D5 e deliberò favorevolmente in tal senso;
- tuttavia, la successiva predisposizione delle tavole di P.R.G., adeguate alle osservazioni accolte, non corresse la perimetrazione della zona D5 e la tavola 13 di PRG restò invariata; la versione con l'errata perimetrazione fu allegata a tutte le successive fasi di approvazione del piano, inclusa l'approvazione definitiva da parte della Provincia;
- con Deliberazione di Consiglio Comune n. 18 del 28/04/2004 è stata corretta l'anomalia urbanistica descritta, indicando per l'area della ex Ceramica del Gran Sasso, la destinazione D6 (ristrutturazione industriale); tuttavia tale ultima variante generale non ha mai concluso l'iter di approvazione e pertanto la versione tuttora vigente è quella approvata nel 1995;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 11/10/2023 si è provveduto alla correzione di errori materiali rilevati nel P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 33 c. 2 lett. A) della L.R. n. 18/1983, relativamente alla perimetrazione della zona industriale D5;



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

- tale Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 18/10/2023 e trasmessa per gli adempimenti di competenza all'Ufficio Urbanistico della Provincia dell'Aquila con nota prot. 7540 in data 03/11/2023;
- decorso il termine di trenta giorni per l'attivazione dell'eventuale dissenso da parte della Provincia (motivato ricorso al Presidente della Giunta regionale) previsto dal citato art. 33 della L.R. 18/1983 nel testo vigente, dalla data di invio della deliberazione e relativi allegati, con Deliberazione di Consiglio Comune n. 58 del 22/12/2023 è stata disposta l'efficacia della correzione relativa alla perimetrazione della zona D5 – completamento industriale, includendo l'area della ex Ceramica del Gran Sasso come da stralcio della tavola 13 di P.R.G. (vedi Figura 5 e 6), ed è stato dato mandato all'ufficio tecnico comunale per la predisposizione di una nuova tavola 13 di P.R.G., corretta secondo le indicazioni contenute nella deliberazione.

Infine è asserito che con tale ripermimetrazione l'area dell'impianto è classificata interamente come zona "D5: Completamento Industriale" e viene riportata la perimetrazione corretta:



Figura 6: correzione perimetrazione zona industriale D5.



Figura 7: individuazione area di impianto interessata dalla correzione della perimetrazione.

4. Piano regionale paesistico

Il Tecnico dichiara che l'area di intervento ricade, in parte, in zona "B1: Trasformabilità mirata" e, per la parte edificata, in zona "Insediamenti produttivi consolidati", secondo quanto previsto nel PRP e riporta quella che ritiene l'errata classificazione grafica sulle cartografie del P.R.P., alla luce delle considerazioni espresse e riassunte nel precedente paragrafo.

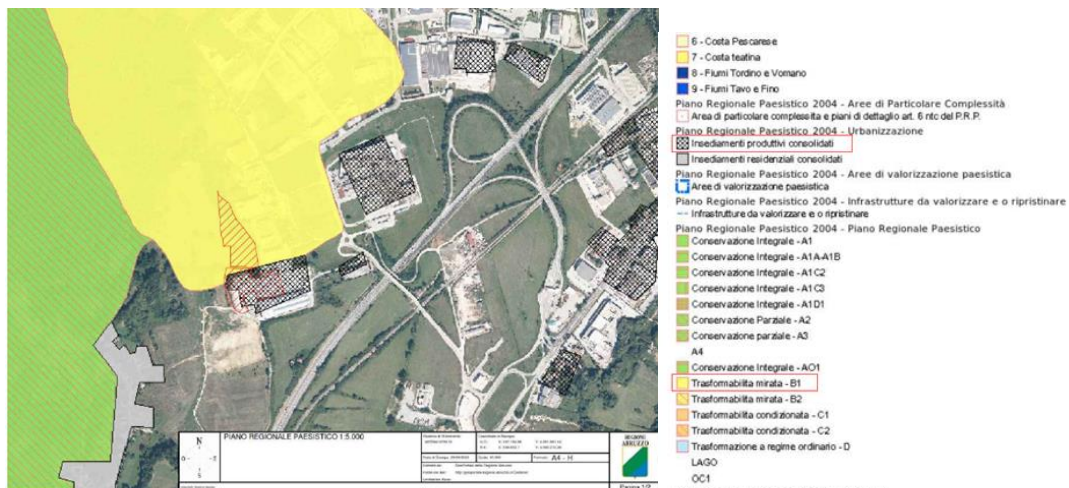


Figura 12: rappresentazione inquadramento piano regionale paesistico.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Ai sensi dei criteri localizzativi del PRGR, il criterio assume livello di prescrizione di tutela integrale per tutti gli impianti di gestione dei rifiuti.

5. PAI - Piano di Assetto Idrogeologico

L'area non risulta essere compresa nelle aree censite nella cartografia PAI, né per rischio né per la pericolosità.

6. PSDA - Piano stralcio di bacino per la difesa delle alluvioni

L'impianto non ricade all'interno di aree P1, P2, P3 e P4 del PSDA.

7. Vincolo idrogeologico

Il sito non ricade all'interno delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

8. Rischio sismico

È asserito che il Comune di Oricola è classificato come zona sismica di tipo 2, di conseguenza saranno rispettate le norme edilizie previste per tale zona.

9. Fasce di rispetto da infrastrutture

Il Tecnico dichiara che il sito ricade oltre la fascia di rispetto di 60 metri prevista dalle strade di tipo A – autostrade, per il quale il PRGR, prevede un livello di prescrizione “*Penalizzante*” con magnitudo “*Potenzialmente Escludente*”.

Per quanto riguarda la fascia di rispetto da infrastrutture lineari energetiche interrate e aeree è asserito che saranno rispettate tutte le relative fasce di rispetto.

10. Tutela della popolazione dalle molestie

In riferimento alla distanza dai centri e nuclei abitati, il Tecnico dichiara che il sito ricade oltre la fascia di rispetto di 100 m dai centri e nuclei abitati

Per tale criterio, il PRGR, per la tipologia di impianto D10, prevede una fascia minima di rispetto pari a 100 m.

Relativamente alla distanza da funzioni sensibili è asserito che l'impianto rientra nelle categorie di cui alla Tabella 18.6-2.

Per quanto riguarda la distanza da case sparse viene dichiarato che il sito ricade oltre la fascia di rispetto di cui alla Tabella 18.6.1 (100 metri) e di cui alla Tabella 18.6.2 (200 metri) da case sparse.

Per tale criterio, il PRGR, per la tipologia di impianto D10, prevede una fascia minima di rispetto pari a 200 m.

11. Aree protette e rete Natura 2000

Il Tecnico asserisce che l'impianto è esterno alle aree protette presenti sul territorio abruzzese e posta ad una distanza minima di m 180 dall'area SIC IT7110088 denominata “Bosco di Oricola”.

Il progetto ha effettuato la procedura di cui al DPR 357/97 ed è stata determinata la compatibilità del progetto con la zona S.I.C. suddetta.

Il proponente ha allegato alla documentazione progettuale la nota prot.n. 93 del 04/01/2024 alla quale il Comune di Oricola ha allegato il format valutatore per la procedura di screening di VInCA, dal quale emerge un esito favorevole alla procedura.

Di seguito si riporta la cartografia inserita nello SPA, con l'indicazione dell'impianto e del perimetro del SIC.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



12. Protezione delle risorse idriche

Viene dichiarato che il sito non ricade in zone di tutela assoluta e zone di rispetto relativamente alla distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile.

Per quanto riguarda il criterio “vulnerabilità della falda” il sito ricade in area con grado di vulnerabilità della falda elevato. In merito a tale aspetto, viene dichiarato che il potenziale impatto sulla falda verrà minimizzato grazie agli accorgimenti previsti in progetto (pavimentazione area, stoccaggio rifiuti sotto tettoia, corretta gestione acque prima pioggia, impianti di lavoro carterizzati).

Rispetto a tale criterio, il PRGR, prevede un livello di prescrizione “Penalizzante” con magnitudo “attenzione”.

13. Vincoli paesaggistici ed archeologici

Il Tecnico dichiara che il sito non è censito tra i beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

L'impianto il criterio localizzativo relativo alla tutela dei beni paesaggistici per quanto riguarda i fattori: territori costieri, distanza dai laghi, altimetria, zone umide, distanza dai corsi d'acqua, complessi d'immobili e bellezze panoramiche, usi civici.

I Tecnico riportato che il sito non ricade in zone di interesse archeologico ai sensi del D.lgs 42/04 art. 142 comma 1 lettera m, ed esegue la seguente disanima:

“Con nota prot. 367-P del 11/01/2024 il Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo (Allegato 15), ha riscontrato che:

- i terreni di cui al C.T. del Comune di Oricola, Foglio 2, p.lle nn. 119, 127, 1094, 1097, 1171 non sono gravati da provvedimenti di tutela diretta e/o indiretta ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004;
- la p.lla di cui al foglio 2, n. 127 (parte) ricade all'interno dell'area archeologica perimetrata nell'ambito del parere dell'allora Soprintendenza Archeologica di Chieti, prot. n. 324 del 19.01.1995. La stessa nota non vincola l'intervento in parola impartendo, bensì, le seguenti prescrizioni:
 - nel caso in cui sia necessario condurre scavi e/o lavorazioni che alterino gli attuali livelli di calpestio, per quanto concerne le p.lle nn. 1171-1097-119-1094, si richiede di darne comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 gg), al fine di consentire eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico di questa Soprintendenza;
 - in merito alla p.lla n. 127, ritiene opportuno che sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione”.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il proponente intende realizzare un impianto per la gestione dei rifiuti inerti non pericolosi costituita dalle seguenti linee impiantistiche e processi di produzione:

- messa a riserva di rifiuti inerti per una capacità di stoccaggio massima pari a 9.329,25 tonn.;
- impianto per la produzione di aggregati riciclati, misto cementato e conglomerato cementizio di cui alle tipologie 7.2, 7.11 e 7.17 dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, anche con aggiunta del fresato lavorato (m.p.s.), prodotto dal ciclo di lavoro sul rifiuto in ingresso (codice ERR 170302) (Impianto EUROMECC FAST 2 MIX-MC-PRO); per una produzione annua massima dell'impianto pari a 1.080.000 mc per la produzione in continuo e 576.000 mc per la produzione a batch;
- impianto per la produzione del conglomerato bituminoso di cui alle tipologie 7.2 e 7.6 dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, anche con aggiunta del fresato lavorato (m.p.s.), prodotto dal ciclo di lavoro sul rifiuto in ingresso (codice ERR 170302) (impianto AMMANN ABA 100-340 UNIBATCH); per una produzione annua massima pari a 2.160.000 ton. per l'impianto a caldo e altrettante per l'impianto a freddo.
- impianto per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia di cui alle tipologie 7.1 e 7.6 dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 (impianto CAMS Centauro L 120.56 APR); per una potenzialità annua massima dell'impianto pari a 1.296.000 tonn.
- impianto per la produzione continua di emulsione a servizio dell'impianto di conglomerato bituminoso (impianto MASSENZA EASY 3500x2 SK-HE); per una potenzialità annua massima dell'impianto pari a 43.200 tonn.;
- utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali.

Conseguentemente alla realizzazione e installazione delle specifiche linee di lavoro **sono previste opere edili e impiantistiche quali:**

- realizzazione barriera frangivento perimetrale costituita da muretto con rete metallica a sormonto;
- piantumazione barriera vegetativa perimetrale;
- modellazione terreno per la definizione dei piani quotati di progetto;
- realizzazione viabilità interna in conglomerato bituminoso impermeabilizzato;
- installazione pesa a ponte fuori terra;
- realizzazione muro di contenimento in cemento armato a servizio dell'impianto di conglomerato bituminoso mod. "ABA 260 UniBatch SV (T3)" della Amman Italy S.r.l.;
- realizzazione barriere di separazione in cemento armato o in blocchi di cemento sovrapposti per stoccaggio materie prime e materie prime seconde/end of waste;
- realizzazione tettoia in profilato metallico per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e per la collocazione dell'impianto mod. "Centauro L 120.56 APR" della Cams S.r.l.;
- opere di manutenzione interna ed esterna servizi igienici/spogliatoi/magazzini su strutture edilizie esistenti;
- installazione container uffici;
- installazione linee impiantistiche di lavorazione e recupero inerti;
- installazione impianto di trattamento acque di prima pioggia con by-pass seconda pioggia a servizio dell'area di viabilità interna;
- adeguamento opere di collettamento scarichi acque reflue domestiche e meteoriche delle coperture in pubblica fognatura;
- realizzazione e/o adeguamento impianti a terra e antincendio;
- installazione cisterna stoccaggio gasolio da 9.000 litri e serbatoio stoccaggio GPL da 25.000 litri;
- installazione serbatoio antincendio da 24.000 litri;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Per l'esecuzione delle opere viene stimato un tempo di 12 mesi dal rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, inoltre viene dichiarato che non è prevista la dismissione dell'impianto nel breve termine in virtù degli investimenti previsti per la sua realizzazione e che al momento della dismissione sarà ripristinato lo stato luoghi e saranno effettuati eventuali interventi di messa in sicurezza o di bonifica dell'area descritti nel piano di dismissione e ripristino.

È dichiarato che in linea generale le aree di messa in riserva dei rifiuti in entrata sono organizzate in maniera distinta per tipologia di rifiuto e pericolosità dello stesso e tutti i contenitori e le aree di stoccaggio e lavoro possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati.

Tutte le aree di conferimento, messa in riserva, lavorazione e recupero dei rifiuti e le relative aree di deposito dei rifiuti e delle materie prime seconde/end of waste dopo lavorazione verranno individuate da apposita cartellonistica contenente l'indicazione dell'operazioni di gestione effettuate e la nomenclatura del rifiuto o prodotto gestito oltre le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nella tabella seguente il Tecnico riporta i quantitativi di stoccaggio istantaneo e le dimensioni dei cumuli previsti per l'impianto:

Tabella 12: tabella calcolo stoccaggio istantaneo.

Tipologia rifiuto	Attività Gestione	L (m)	B (m)	A (m2)	H (m)	V (m3)	Ps (ton/m3)	V (ton)
7.1	R13 in ingresso	6,50	10,00	65,00	6,00	390,00	1,75	682,50
7.31-bis	R13 in ingresso	6,50	10,00	65,00	6,00	390,00	1,75	682,50
7.2	R13 in ingresso	6,50	10,00	65,00	6,00	390,00	1,75	682,50
7.17	R13 in ingresso	6,50	10,00	65,00	6,00	390,00	1,75	682,50
7.11	R13 in ingresso	6,50	10,00	65,00	6,00	390,00	1,75	682,50
7.6	R13 in ingresso	11,50	10,00	115,00	6,00	690,00	1,75	1207,50
7.1	R13 in ingresso	6,50	23,00	149,50	6,00	897,00	1,75	1569,75
7.6	R13 in ingresso	6,50	23,00	149,50	6,00	897,00	1,75	1569,75
7.6	R13 in ingresso	6,50	23,00	149,50	6,00	897,00	1,75	1569,75
						5331,00		9329,25

La messa in riserva è organizzata con separazioni fisiche tra le diverse tipologie di rifiuti.

Le aree destinate al deposito del materiale lavorato recuperato (lotto in formazione), così come le aree di deposito delle materie prime da impiegarsi nella formazione dei prodotti finali, saranno localizzate in apposite aree separate da quelle di messa in riserva dei rifiuti in ingresso.

Il Tecnico allega la seguente planimetria relativa alla gestione dei rifiuti in impianto:

LEGENDA AREE ATTIVITA' LAVORATIVE IMPIANTO

- AREA LIMITE IMPIANTO (AS APPALTI STRADALI S.R.L.)
- AREA IN DISPONIBILITA' (AS APPALTI STRADALI S.R.L.)
- AREA ALTRA PROPRIETA' (Comune/Privato)
- AREA COPERTA (tettoia)
- AREA COPERTA (manufatti uffici e spogliatoi/servizi igienici)
- AREA PAVIMENTATA (impermeabile)
- MANUFATTI IN CEMENTO

LEGENDA LINEE IMPIANTISTICHE

- M1 AMMANN ABA 260 UNIBATCH SV (T3)
- M2 CAMS L 120.56 APR
- M3 EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO
- M4 MASSENZA EASY 3.500x2 SK-HE

LEGENDA SISTEMI GESTIONE EMISSIONI DIFFUSE

- ↺ NEBULIZZATORI ACQUA
- VASCA LAVAGGIO RUOTE MEZZI IN INGRESSO/USCITA
- ⊗ BARRIERA VEGETATIVA

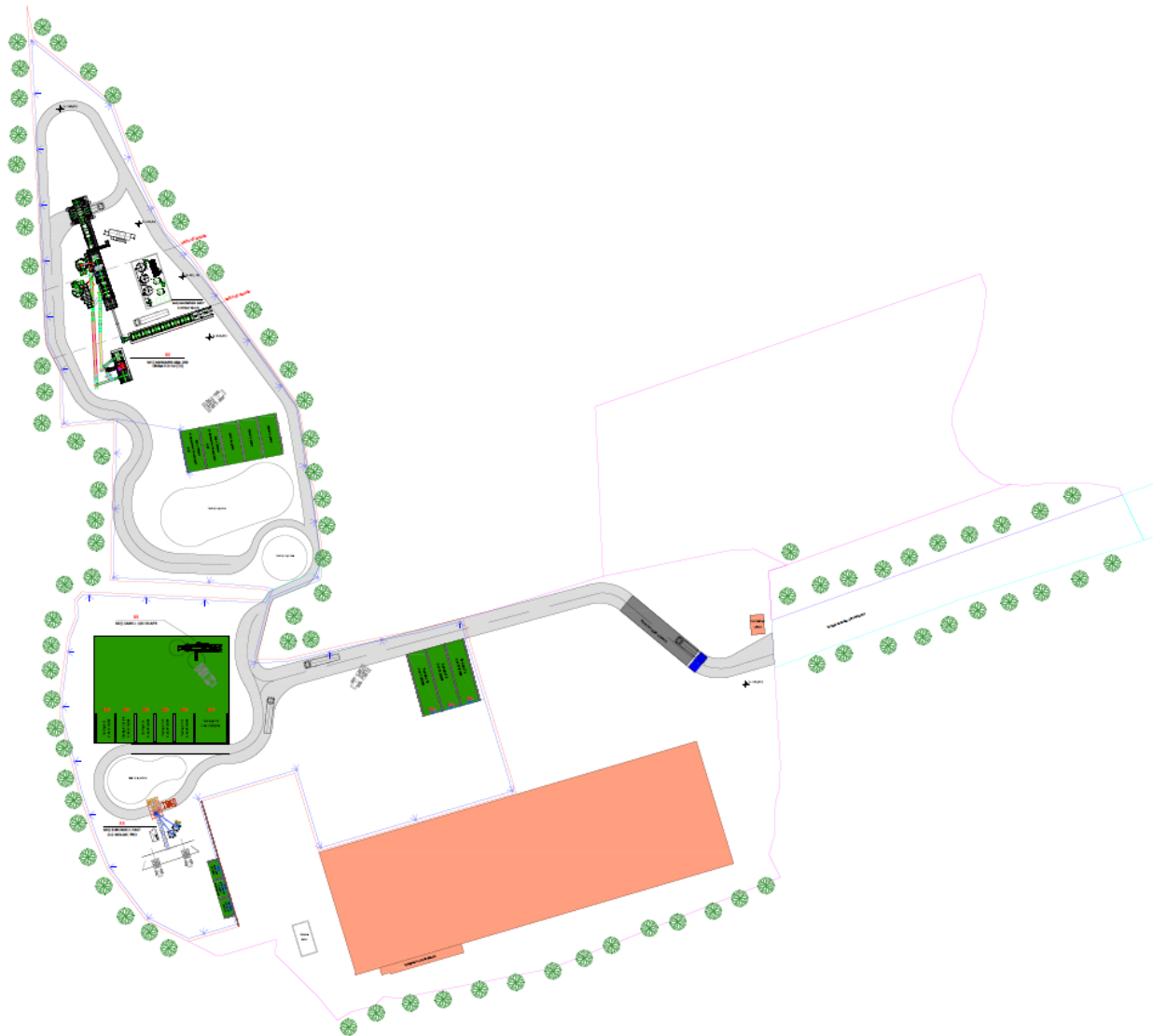




Istruttoria Tecnica
 Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



Si riporta di seguito la tabella del calcolo relativa al deposito di m.p.s./end of waste:

Tabella 13: tabella calcolo deposito m.p.s./end of waste.

Tipologia prodotto	Attività Gestione	L (m)	B (m)	A (m2)	H (m)	V (m3)	Ps (ton/m3)	V (ton)
E.o.W./m.p.s.	Deposito cong. bituminoso 0-10	6,50	15,0	97,5	6,00	585,00	1,75	1023,75
E.o.W./m.p.s.	Deposito cong. bituminoso 0-20	6,50	15,0	97,5	6,00	585,00	1,75	1023,75
E.o.W./m.p.s.	Deposito materie prime edilizia	6,50	4,00	26,0	6,00	156,00	1,75	273,00
E.o.W./m.p.s.	Deposito materie form. rilevati e sottof. stradali	6,50	4,00	26,0	6,00	156,00	1,75	273,00
E.o.W./m.p.s.	Deposito cong. cementizio	6,50	4,00	26,0	6,00	156,00	1,75	273,00
						1638,00		2866,50





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

È assertedo che i materiali verranno caratterizzati per lotti, aventi dimensione massima pari a quella definita dalla normativa di settore e i valori di stoccaggio individuati nella tabella precedente risultano compatibili con quanto richiesto dalla normativa; inoltre, stabilita la conformità del lotto, si procederà alla classificazione dello stesso per la successiva fase di commercializzazione/riutilizzo, entro i tempi necessari alla formazione di un nuovo lotto.

Il Tecnico dichiara che il ciclo produttivo prevede una lavorazione h 24, per 300 giorni di lavoro/anno e ne riporta i dettagli nelle seguenti tabelle:

Tabella 14: ciclo lavoro e personale impiegato.

Attività Impianto	Giorni Lavoro/Anno	Ore Lavoro/Giorno	Orario Giornaliero	Numero Addetti	Totali Addetti
CAMS L 120.56 APR	300	24	H24	3 per turno	9
AMMANN ABA 260 UNIBATCH SV (T3)	300	24	H24	4 per turno	12
EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO	300	24	H24	2 per turno	6
UFFICI	300	24	6-20 20-6	4 per turno 6-20 1 per turno 20-6	9
ENTRATA/USCITA MEZZI	300	24	H24	1 per mezzo	11

1.3. Mezzi e attrezzature

Mezzi	n.	Attrezzature	n.
PALA MECCANICA	2	KIT UTENSILI MECCANICI	1
ESCAVATORE MECCANICO	2	BENNA VAGLIANTE	2
AUTOCARRO 4 ASSI	2	BENNA FRANTUMATRICE	2
AUTOCARRO GRU	1	TRINCIA PER ESCAVATORE	1
BOBCAT CINGOLATO	1	TRINCIA PER BOBCAT	1
BOBCAT GOMMATO	1	LAMA NEVE BOBCAT	1
AUTOCISTERNA ACQUA	1		



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

1.4. Linee impiantistiche e capacità produttiva

Impianto	Componenti principali	Componentistica	Capacità (ton/h)	
CAMS L 120.56 APR	Tramoggia di carico	Vedi scheda impianto	Fresato e inerti Ballast ferroviario	180
	Trituratore primario			
	Nastro materiale medio			
	Nastro primario			
	Nastro materiale fine			
	Vaglio vibrante			
	Trituratore secondario			
	Nastro brandeggiante			
	Gruppo elettrogeno			
	Barre spruzzatura			
	Radiocomando			
	Deferizzatore magnetico			
	Regolazione idraulica della pezzatura			
	Impianto abbattimento polveri			
Kit industria 4.0				

Impianto	Componenti principali	Componentistica	Capacità (ton/h)	
AMMANN ABA 260 UNIBATCH SV (T3)	Gruppo predosatori inerti	Vedi scheda impianto	3% umidità 5% umidità	300 240
	Sistema di essiccazione e riscaldamento			
	Gruppo di depolverizzazione			
	Torre di mescolazione			
	Silo prodotto finito			
	Alimentazione filler			
	Gruppo alimentazione bitume			
	Linea per utilizzo RAC			
	Linea per utilizzo RAH50			
	Trattamento emissioni diffuse			
	Impianto elettrico e gestione computerizzata			
	Scivolo immissione sacchi			
	Equipaggiamento silo lunga durata			
	Stoccaggio bitume			
	Software Integrated Maintenance Management			
Software Excel AddIn				
Software Plant Information Point				



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Impianto	Componenti principali	Componentistica	Capacità (mc/h)	
EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO	Vasche non nastrini estrattori	Vedi scheda impianto	Produzione in continuo Produzione a batch	150 80
	Sovrasponde stoccaggio			
	Copertura integrale coibentata			
	Sistema di pesatura in continuo			
	Impianto produzione			
	Nastro caricatore			
	Mescolatore in continuo			
	Traliccio e tramoggia antisegregazione			
	Copertura nastro			
	Impianto di lavaggio			
	Convogliatore mobile autobetoniera			
	Deviatore cemento			
	Filtro hoppertop			
	Kit automazione			
	Hardware e software gestione inerti			
	Integrazione gestione automatizzata pesata a batch			
	Integrazione gestione automatizzata pesata in continuo			
Impianto semaforico				
Gruppo di continuità				
Cabina coibentata				
	Dispositivo dosaggio emulsione			
	Integrazione gestione automatizzata dosaggio emulsione e additivi			
	Silos monolitico			
	Filtro silotop			
	Coclea silos-bilancia			
	Griglie antinfortunistiche			
Gestione motore mixer con inverter				
Impianto	Componenti principali	Componentistica	Capacità (ton/h)	
MASSENZA EASY 3.500x2 SK-HE	Vasche dosatrici	Vedi scheda impianto	Emulsione acida e basica	6
	Pompa a pistone			
	Pompa a ingranaggi			
	Contentori graduati			
	Circuito lavaggio pompa			
	Molino omogeneizzatore 310 VRO			
	Elettropompa dosatrice			
	Impianto di riscaldamento olio			
	Elettropompa alimentazione			
	Miscelatore in linea a labirinto			
	Quadro comandi elettrici			
	Serbatoio stoccaggio emulsione			
Pompa volumetria a ingranaggi				





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Il Tecnico riporta nell'elaborato "Allegato 5", al quale si rimanda per i dettagli, i quantitativi e le operazioni di gestione dei rifiuti in impianto.

Inoltre nella seguente tabella vengono riassunti i prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:

Tabella 15: prodotti finiti

Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio
Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.	80.000	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia
Materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.	97.870	
D.M. 152/2022	50.000	Produzione di conglomerati cementizi
D.M. 69/2018	50.630	Produzione di conglomerati bituminosi
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	41.000	-

È assertedo che le frazioni di rifiuti prodotti dalla cernita in ingresso verranno stoccate all'interno di cassoni scarrabili, contrassegnati da apposita cartellonistica riportante il codice EER di riferimento, posizionati in un'area separata dai rifiuti in ingresso, inoltre tali rifiuti verranno prelevati da mezzi autorizzati e inviati verso idonei impianti di recupero/smaltimento.

Quadro delle emissioni

Di seguito vengono riportati i quadri delle emissioni in atmosfera:

1.1. Quadro emissioni e misure mitigative

Attività Impianto	Tipo Emissione	Misure Mitigative	Impianti Mitigazione	Abbattimento Inquinanti
CAMS L 120.56 APR	Diffuse	Irrigazione punti caduta e carico rifiuti	Nebulizzatori acqua	Polveri
CAMS L 120.56 APR	Diffuse	Irrigazione cumuli a terra	Nebulizzatori acqua	Polveri
AMMANN ABA 260 UNIBATCH SV (T3)	Convogliate	Captazione emissioni bruciatore cilindro essiccatore	Filtro a maniche (sistema depolverizzazione AFA)	Polveri Ossidi di azoto (NOx) Monossido di carbonio (CO) Anidride carbonica (CO2)
AMMANN ABA 260 UNIBATCH SV (T3)	-	Captazione vapori fase di carico conglomerato bituminoso su camion	Combustione bruciatore cilindro essiccatore (blue smoke treatment) BAT	Vapori (blue smoke)
EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO	-	Contenimento emissioni diffuse	Carterizzazione integrale linea impiantistica	Polveri
EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO	Convogliate NON soggette ad autorizzazione	Captazione sfiato bilancia cemento	Filtro a maniche (sistema depolverizzatore Hoppertop)	Polveri
EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO	Convogliate NON soggette ad autorizzazione	Captazione sfiato silo cemento	Filtro a cartuccia (sistema depolverizzatore Silotop Zero)	Polveri
EUROMECC FAST 2+2	-	Carico autobetoniere e camion	Emulsione umida senza produzione	-





MIX-MC PRO			polveri (impianto wet)	
TRANSITO MEZZI	Diffuse	Irrigazione aree non pavimentate	Nebulizzatori acqua	Polveri
TRANSITO MEZZI	Diffuse	Irrigazione ruote mezzi	Nebulizzatori acqua	Polveri
SCARICO RIFIUTI	Diffuse	Bassa velocità uscita	Norme gestionali	Polveri
STOCCAGGIO RIFIUTI	Diffuse	Irrigazione cumuli rifiuti	Nebulizzatori acqua	Polveri
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Diffuse	Barriera frangivento perimetrale	Vegetazione alto fusto e/o rete frangivento	Polveri

1.2. Quadro emissioni convogliate

Punto emissione	Origine	Portata (Nm ³ /h)	Temperatura (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante (mg/Nm ³)	Altezza camino (m)	Sistema di abbattimento
E01	Brucciatore cilindro essiccatore (AMMANN)	78.750	110	Polveri Ossidi di azoto (NOx) Monossido di carbonio (CO)	20 350 <500	17	Filtro a maniche (sistema depolverizzazione AFA)

Nella planimetria seguente vengono riportati i punti di emissione in atmosfera e i sistemi di mitigazione:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

LEGENDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

- E1 EMISSIONI CONVOGLIATE AMMANN ABA 260 UNIBATCH SV (T3): BRUCIATORE CILINDRO
- E_{es}1 EMISSIONI NON SOGGETTE AUTORIZZAZIONE EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO: SFIATO BILANCIA
- E_{es}2 EMISSIONI NON SOGGETTE AUTORIZZAZIONE EUROMECC FAST 2+2 MIX-MC PRO: SILOS CEMENTO
- E_d1 EMISSIONI DIFFUSE: INGRESSO MEZZI
- E_d2 EMISSIONI DIFFUSE: MOVIMENTAZIONE, CARICO, SCARICO INERTI (RIFIUTI/M.P.S./MATERIE PRIME)
- E_d3 EMISSIONI DIFFUSE: CARICO, SCARICO, CUMULI RIFIUTI CAMS L 120.56 APR

LEGENDA SISTEMI DI MITIGAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- NEBULIZZATORI ACQUA
- VASCA LAVAGGIO RUOTE MEZZI IN INGRESSO/USCITA
- BARRIERA VEGETATIVA
- F1 FILTRO A MANICHE (sistema depolverizzazione AFA)
- F2 FILTRO A MANICHE (sistema depolverizzatore Hoppertop)
- F3 FILTRO A CARTUCCIA (sistema depolverizzatore Silotop Zero)

Trattamento Acque

Fase di cantiere

Il Tecnico dichiara che si prevede la presenza di mezzi e attrezzature impiegate normalmente nelle aree di cantiere per le quali non sono previsti particolari sistemi di gestione delle acque meteoriche; tutti i rifiuti prodotti dalle attività lavorative saranno gestiti prevedendo lo stoccaggio in aree coperte o in cassoni scarrabili a tenuta dotati di copertura. In fase di cantiere tutti i rifiuti prodotti dalle attività lavorative saranno gestiti prevedendo lo stoccaggio in aree coperte o in cassoni scarrabili a tenuta dotati di copertura.

Fase di esercizio

È assertedo che tutte le aree pavimentate e coperte dell'impianto saranno caratterizzate da sistemi di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche in funzione del grado di contaminazione delle stesse in relazione alla tipologia di superficie scolante; le acque meteoriche incidenti la copertura (tettoia) delle aree per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso saranno convogliate nella fognatura comunale delle acque bianche unitamente alle acque della copertura dei fabbricati (capannone e container ad uso ufficio).

Le acque meteoriche incidenti le aree pavimentate delle strade interne all'impianto per la viabilità dei mezzi saranno raccolte, convogliate ad un impianto di trattamento di prima pioggia e stoccate in vasche di accumulo interrate per il loro riutilizzo in impianto principalmente per l'umidificazione dei cumuli, delle vie di transito e delle aree di lavorazione per il contenimento delle emissioni diffuse.

Le acque di seconda pioggia saranno avviate a dispersione sulle aree non pavimentate dell'impianto.

Le acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici saranno convogliate nella fognatura comunale delle acque nere.

Il Tecnico dichiara che per quanto riguarda il consumo di risorse idriche l'impianto conta di divenire autosufficiente operando la raccolta di parte delle acque meteoriche, previo trattamento, per il loro riutilizzo per usi interni all'impianto, principalmente per irrigazioni dei cumuli di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti polverulenti.

LEGENDA ACQUE REFLUE

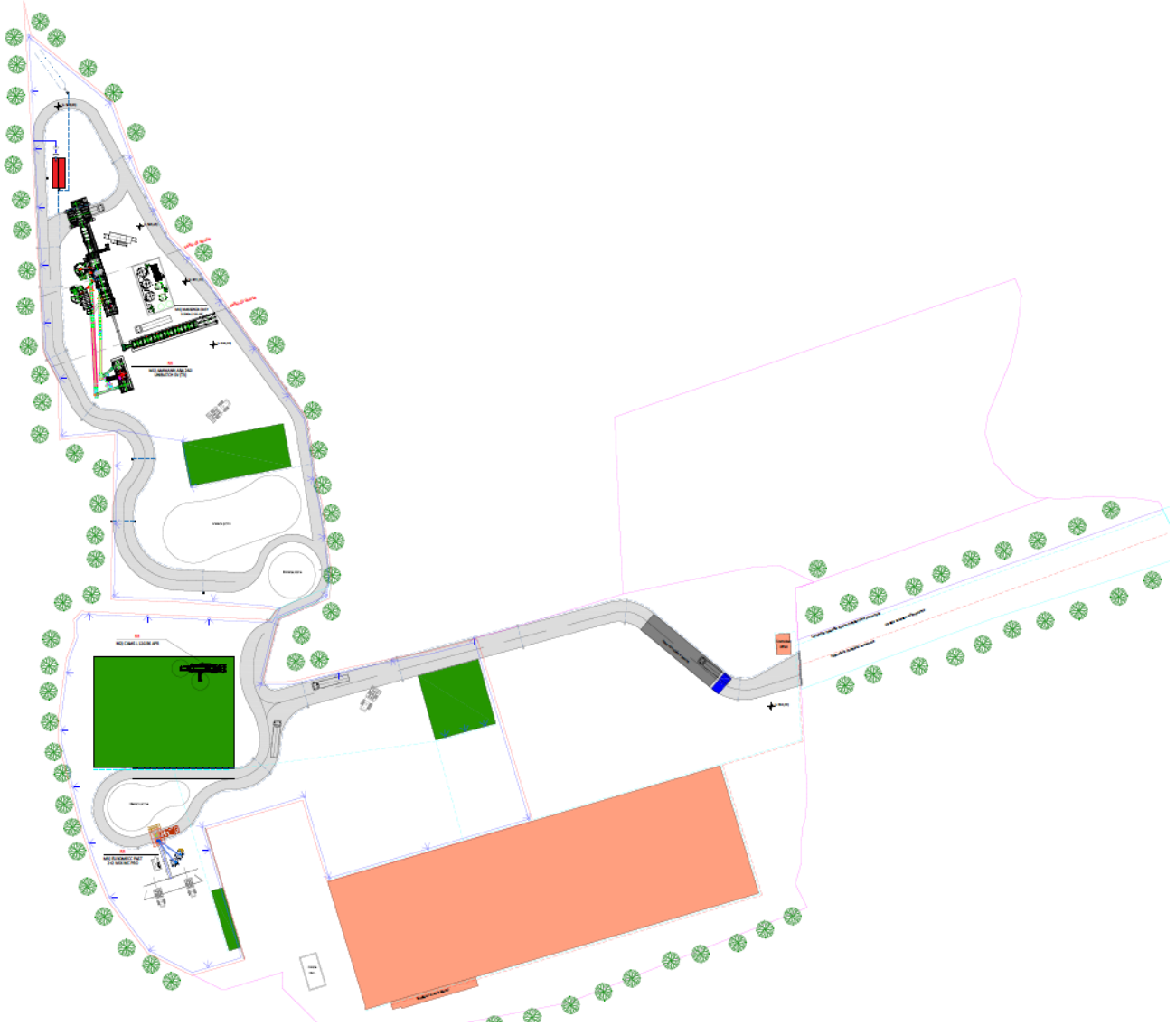
- LINEA ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA
- LINEA ACQUE METEORICHE COPERTURE
- LINEA ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILABILI
- LINEA DISPERSIONE ACQUE SECONDA PIOGGIA
- LINEA ACQUE DEPURATE RIUTILIZZATE
- CADITOIA ACQUE METEORICHE
- POZZETTO BY-PASS
- POZZETTO FISCALE
- POZZETTO DI CACCIATA
- VASCA DI ACCUMULO P.P. E SEDIMENTAZIONE (88 mc)
- VASCA DI DISOLEAZIONE
- VASCA DI RILANCIO ACQUE DEPURATE



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali





PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Fase di cantiere

Il Tecnico asserisce che le lavorazioni che danno luogo ad emissioni durante l'attività di cantiere possono essere ricondotte alle operazioni di transito dei mezzi e possono configurarsi come emissioni diffuse, nella fattispecie potrà aversi maggior produzione di gas di scarico (NO_x, CO_x, SO_x, Particolato, HC) e di polveri aerodisperse; l'emissione sarà legata ad un periodo transitorio e circoscritta ad un raggio di influenza ridotto, inoltre non sono presenti ricettori sensibili nel raggio di 200 metri.

Per limitare e contenere la diffusione delle polveri dall'impianto verranno attuate le seguenti azioni di mitigazione:

- umidificazione costante delle aree non pavimentate;
- stoccaggio delle materie polverulente per la costruzione in zone al chiuso o dotate di copertura anche mobile;
- copertura con teloni dei carichi trasportati dagli automezzi in ingresso e in uscita dall'insediamento;
- imposizione dell'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte degli automezzi lungo le aree non pavimentate, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
- mantenimento, durante le operazioni di carico e scarico (possibilmente in modo automatico), di un'adeguata altezza di caduta;
- pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere.

Fase di esercizio

Il Tecnico individua sia emissioni convogliate che diffuse.

L'impatto generato dalle emissioni diffuse è associato principalmente alla movimentazione dei rifiuti polverulenti e al passaggio dei mezzi; la mitigazione di tali emissioni sarà effettuata con l'ausilio di provvedimenti gestionali/operativi tramite dispersione di acqua nebulizzata da ugelli con postazione fissa e la messa a punto di schermature ai confini dell'impianto.

Inoltre vengono previste le seguenti misure gestionali:

- limitazione dell'altezza di carico/scarico del materiale;
- riduzione la velocità dei mezzi nelle vie di transito interne al sito;
- utilizzo di teli a tenuta per i cassoni dei camion;
- pavimentazione di tutte le aree oggetto di attività lavorative di trattamento rifiuti e movimentazione inerti oltre alle aree e piazzali destinati alla viabilità interna;
- umidificazione dei percorsi interni al sito;
- umidificazione periodica dei cumuli di materiale mediante ugelli nebulizzatori o autocisterna mobile;
- nel caso si renda necessario, copertura dei cumuli mediante l'utilizzo di telonature mobili.

L'impatto generato dalle emissioni convogliate è associato alla specifica linea tecnologica di lavorazione degli inerti per la produzione del conglomerato bituminoso per mezzo dell'impianto mod. "ABA 260 UniBatch SV (T3)" della Amman.

Il Tecnico asserisce che i sistemi di abbattimento previsti in progetto garantiscono il rigoroso rispetto delle normative in tema di emissioni convogliate, consentendo di minimizzare l'entità dell'impatto potenziale delle emissioni, fermo restando le nuove tecnologie introdotte nell'impianto (blue smoke, RAH 50).



2. Odori

Il Proponente ha inserito tra i documenti l'”*Allegato12_contenimento emissioni odorigene*” nel quale è riportato che l'impianto della Ammann dispone delle seguenti soluzioni per il contenimento delle emissioni odorigene derivanti dalla produzione di bitume:

- misure sul cilindro essiccatore RAH 50;
- misure sui Blue Smoke (fumi prodotti durante la fase di carico del conglomerato bituminoso sui camion);
- misure sul parco cisterne bitume;
- misure sul caricamento.

3. Suolo, sottosuolo e idrogeologia

Il Proponente ha allegato l'elaborato “*Allegato 1_Relazione geologica-idrogeologica*” datato 13/11/2023, nel quale il Tecnico afferma che il sito ricade all'interno del complesso di depositi detritici di limitato spessore caratterizzati da depositi continentali (argillosi, sabbiosi e ghiaiosi) e marini costieri (argillosi, sabbiosi e conglomeratici) caratterizzati da notevole eterogeneità litologica e da spessore limitato.

Tale complesso contiene falde a superficie libera di spessore, estensione ed importanza molto variabile con la geometria e la prevalente natura litologica del deposito, a causa della elevata eterogeneità geologica e giaciturale che caratterizza i vari litotipi che costituiscono l'acquifero sotterraneo nella piana del Cavaliere, la circolazione idrica sotterranea si esplica secondo “falde sovrapposte” caratteristica di un acquifero multifalda poroso. Dall'assetto stratigrafico appena descritto consegue che, in poche centinaia di metri, vi possono essere variazioni orizzontali e verticali di permeabilità di parecchi ordini di grandezza, cosicché la struttura dei corpi alluvionali è molto complessa a scala locale.

Il Geologo ha riscontrato la falda idrica in fase di indagine (DPSH), ad una profondità di 2.5 metri dal p.c.

Per determinare il grado di vulnerabilità della falda il Tecnico ha utilizzato il metodo G.O.D. e il valore ottenuto, pari a 0,45, individua una vulnerabilità moderata in quanto compreso tra 0,3 e 0.5.

Inoltre è stata effettuata una prova di permeabilità a carico variabile realizzando un foro a sezione circolare profondo 70 cm, le litologie che caratterizzano questa porzione sono risultate essere limi argilloso sabbiosi; associando i dati ricavati dalla prova il Geologo evince come, per i terreni superficiali in esame, è possibile definire quantitativamente il coefficiente di permeabilità e qualitativamente i loro parametri idrogeologici (grado di permeabilità K e drenaggio), come descritti nella tabella seguente:

Pozzetto	Prof. Da P.C. (m)	Litologia	Kh(cm/s)	Grado di K	Drenaggio
<u>1</u>	<u>0.70</u>	<u>LIMI SABBIOSO</u> <u>ARGILLOSI</u>	<u>9.9x10⁻⁵</u>	<u>BASSO</u>	<u>POVERO</u>

La prova effettuata mette in evidenza come questi depositi abbiano una permeabilità BASSA.

4. Ambiente idrico

Fase di cantiere

È assertedo che la realizzazione del progetto prevede la presenza nel sito di mezzi e attrezzature impiegate normalmente nelle aree di cantiere per le quali non sono previsti particolari sistemi di gestione delle acque meteoriche; tutti i rifiuti prodotti dalle attività lavorative saranno gestiti prevedendo lo stoccaggio in aree coperte o in cassoni scarrabili a tenuta dotati di copertura.

Fase di esercizio



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Il Tecnico dichiara che tutte le aree pavimentate e coperte dell'impianto sono caratterizzate da sistemi di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche in funzione del grado di contaminazione delle stesse in relazione alla tipologia di superficie scolante. Gli impianti di recupero dei rifiuti inerti hanno strutture caratterizzate o con copertura fino a terra che non consentono il dilavamento delle acque meteoriche sui rifiuti in processo nel corso del loro trattamento.

Le acque meteoriche incidenti la copertura (tettoia) delle aree per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso saranno convogliate nella fognatura comunale delle acque bianche unitamente alle acque della copertura dei fabbricati (capannone e container ad uso ufficio).

Le acque meteoriche incidenti le aree pavimentate delle strade interne all'impianto per la viabilità dei mezzi saranno raccolte, convogliate ad un trattamento di prima pioggia e stoccate in vasche di accumulo interrate per il loro riutilizzo in impianto principalmente per l'umidificazione dei cumuli, delle vie di transito e delle aree di lavorazione per il contenimento delle emissioni diffuse.

Le acque di seconda pioggia saranno avviate a dispersione sulle aree non pavimentate dell'impianto.

Le acque reflue domestiche assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici saranno convogliate nella fognatura comunale delle acque nere.

Le acque incidenti la restante porzione dell'impianto non pavimentata sono destinate ad essere assorbite dal terreno.

È assertedo che relativamente al consumo di risorse idriche l'impianto conta di divenire autosufficiente operando la raccolta di parte delle acque meteoriche, previo trattamento, per il loro riutilizzo per usi interni all'impianto, principalmente per irrigazioni dei cumuli di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti polverulenti.

5. Vegetazione, flora e fauna

Fase di cantiere

Il Tecnico dichiara che la zona oggetto di intervento si configura esternamente dai limiti delle zone boschive e tutelate per legge, seppur a distanza non inferiore a 180 m, le azioni di costruzione dell'impianto prevedono l'eliminazione di alcune piantumazioni e vegetazioni in essere.

Sono previste misure compensative a tutela della naturalità di parte dell'area che prevedono l'installazione di specie vegetative al confine.

Non sono previsti impatti significativi a carico delle specie animali potenzialmente presenti in quanto la pressione antropica dell'area si ritiene abbia portato ad un allontanamento progressivo nel corso degli anni della fauna selvatica con migrazione nelle aree boschive limitrofe.

Fase di esercizio

Il Tecnico ritiene la zona di rispetto di 180 metri esistente tra i limiti dell'impianto e le aree vegetazionali e faunistiche limitrofe consona all'attenuazione degli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera e acustiche durante la fase di esercizio.

Inoltre considera che l'area conta già un'antropizzazione del territorio con la presenza dell'area industriale e che sono poste azioni di mitigazione e attenuazione degli impatti per la diffusione all'esterno del sito delle pressioni derivanti dalle lavorazioni dell'azienda e giudica l'entità dell'impatto potenziale sulla flora e la fauna locale in fase di esercizio trascurabile.

6. Rumore

Il Proponente ha allegato il documento "*Allegato 3_Relazione impatto acustico previsionale*" datato 14/11/2023 nel quale il Tecnico asserisce di avere eseguito un'indagine fonometrica in fascia sia diurna che notturna nei giorni 23/10/2023 e 29/10/2023, utilizzando la strumentazione e le modalità di misura del rumore stabilite nell'Allegato B al DPCM 01/3/91, nel DPCM 14/11/97, negli allegati B e D al DM 16/3/98 e nel DPCM 16/4/99 n. 215.

È assertedo che l'esercizio, distinto in tre aree operative funzionalmente indipendenti "A", "B" e "C", è situato in una zona completamente industriale e non confina con abitazioni; la rumorosità residua è comunque



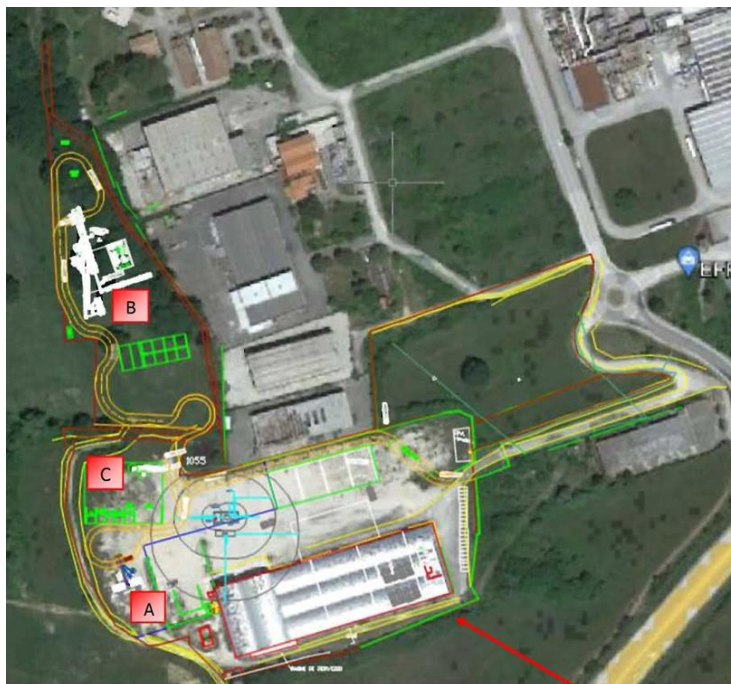
*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

particolarmente influenzata dal traffico veicolare connesso all'Autostrada dei Parchi A24 (E80) che costeggia il lato OVEST dell'intero comparto industriale.



Area "A.S. APPALTI STRADALI S.R.L."

Il Comune di Oricola, non ha provveduto alla classificazione acustica del proprio territorio secondo quanto previsto dalla legge n. 447 del 26 ottobre 1995, pertanto il Tecnico fa riferimento ai limiti d'immissione vigenti previsti dall'art.6, comma 1 del DPCM 1 marzo 1991, e individua l'area in "Zona esclusivamente industriale" i cui limiti di immissione sono rispettivamente: 70 dB(A) per il periodo diurno e 70 dB(A) per il periodo notturno e il limite differenziale di immissione previsto in 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Viene precisato che non sono presenti ricettori di classe I come indicati dalla tab. A allegata al DPCM 14.11.97 e, in merito all'inquinamento acustico da traffico veicolare, stante la presenza dell'Autostrada Roma-Fiumicino, l'area in esame ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica tipo Aa (Autostrada) come indicato nel D.P.R. 30/03/2004 n. 142.

Nell'area operativa denominata A in planimetria viene effettuata l'attività di produzione di conglomerato bituminoso e cementizio, nell'area operativa B si effettua attività di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, nell'area operativa C si effettua un'attività per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei valori di emissione utilizzati per la previsione dell'impatto acustico generato dall'attività produttiva.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto	A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Macchina operatrice e/o attrezzatura (Sorgente sonora)	Livello massimo di potenza acustica dB(A) misurata da indagine fonometrica	Emissione attiva nello studio acustico previsionale
Area operativa A: <i>Impianto per la produzione di aggregati riciclati, misto cementato e conglomerato cementizio</i> <u>mod. "Fast 2+2 Mix-MC Pro" Euromecc S.r.l.</u>		
In prossimità al motore betoniera	98,0*	Attiva
Area operativa B: <i>Impianto per la produzione di conglomerato bituminoso</i> <u>mod. "ABA 260 UniBatch SV (T3)" della Amman Italy S.r.l.</u>		
Drying and heating system	104,0*	Attiva
Mixing tower	105,0*	Attiva
Storage silo	104,0*	Attiva
Area operativa C: <i>Impianto per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia</i> <u>mod. "Centaurò L 120.56 APR" della Cams S.r.l.</u>		
Vicino alla sorgente (<i>Rapporto di prova N. 1210.1.F.1 de/21 agosto 2017</i>)	107,0	Attiva
FATTORE DI CONTEMPORANEITA		1

*Da scheda tecnica dell'apparecchiatura

Inoltre il Tecnico, tenuto conto che l'attività genererà necessariamente un traffico veicolare suppletivo all'area, ha definito le linee di flusso principali rappresentanti la movimentazione dei mezzi e, mediante software previsionale, le sorgenti sonore lineari. Nello studio previsionale è stata ipotizzata una circolazione oraria indotta pari a 2 veicoli leggeri e 8 veicoli pesanti, la presenza di basse velocità, una pavimentazione di asfalto liscio di conseguenza si ottiene un LeqA indotto nelle fasi di afflusso e deflusso pari a 73,8 dB(A).

Le misurazioni sono state eseguite nell'area di influenza acustica in data 23 ottobre 2023, in fascia diurna dalle ore 09:30 alle ore 11:00, e il 29 ottobre 2023, in fascia notturna dalle ore 22:30 alle ore 23:00, in prossimità dei recettori e in prossimità dei confini, il tempo di misura TM caratterizzante il rumore è stato posto uguale a 15 minuti.

I recettori significativi individuati nell'area di influenza acustica dell'attività sono costituiti essenzialmente da attività industriali, le sole unità abitative nelle vicinanze, distano oltre 300 m dal confine dell'area operativa e sono riportate nella planimetria seguente e indicate con la sigla "R".

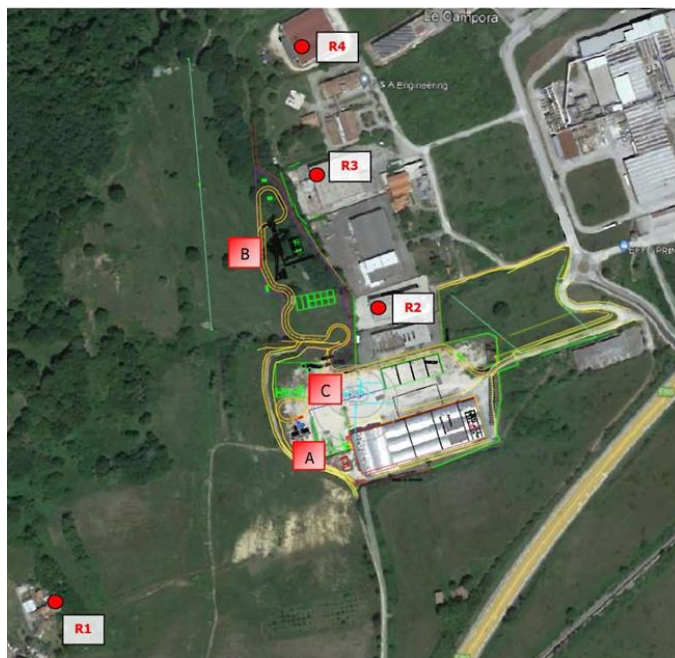


Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



La maggioranza dei recettori sono localizzati nella Zona Esclusivamente Industriale ad eccezione del recettore R1 (abitazione) che invece è situato nelle Aree totalmente o parzialmente edificate.

La tabella sottostante riporta i recettori caratteristici individuati, e ne riassume tipologia e limiti di immissione/differenziale ad essi riferibili.

RECELTTORE	TIPOLOGIA DI RECELTTORE	CLASSE ACUSTICA	VALORE LIMITE DI IMMISSIONE DIURNO	VALORE LIMITE DI IMMISSIONE NOTTURNO	VALORE LIMITE DIFFERENZIALE DIURNO	VALORE LIMITE DIFFERENZIALE NOTTURNO
R1	Abitazione	Aree totalmente o parzialmente edificate (Zona B D.M. n. 1444/68)	60 dB (A)	50 dB (A)	5 dB	3 dB
R2	Attività Industriale	Zona Esclusivamente Industriale	70 dB (A)	70 dB (A)	Non Applicabile (Art.4, comma 2, DPCMdel 14111/97)	Non Applicabile (Art.4, comma 2, DPCMdel 14111/97)
R3	Attività Industriale	Zona Esclusivamente Industriale	70 dB (A)	70 dB (A)	Non Applicabile (Art.4, comma 2, DPCMdel 14111/97)	Non Applicabile (Art.4, comma 2, DPCMdel 14111/97)
R4	Attività Industriale	Zona Esclusivamente Industriale	70 dB (A)	70 dB (A)	Non Applicabile (Art.4, comma 2, DPCMdel 14111/97)	Non Applicabile (Art.4, comma 2, DPCMdel 14111/97)

Il Tecnico ha scelto i punti di misura lungo i confini in prossimità degli insediamenti abitativi e/o dei possibili recettori come indicato nella planimetria seguente, nell'impossibilità di accedere all'interno degli alloggi o aree immediatamente confinanti.

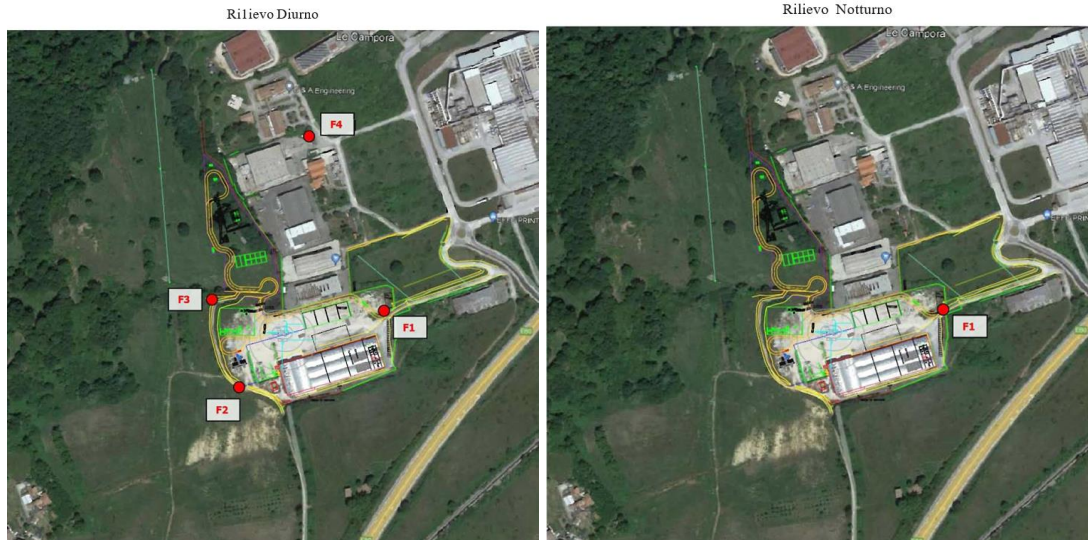


Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



I valori di rumore misurato, espresso in Leq dB(A), nelle varie zone sono riportati nelle seguenti tabelle:

TEMPO DI RIFERIMENTO TR							DIURNO		
TEMPO DI OSSERVAZIONE							06:00-22:00		
DATA							23/10/2023		
Rilievo n.	Ora di inizio	Tempo di misura	Livello di rumore ambientale (La) dB(A)	Livello di rumore residuo (Lr) dB(A)	Ki	Kt	Kb	Livello di rumore corretto (Le) dB(A)	Livello di rumore differenziale (Ld) dB(A)
F1	10:06	15	---	54,1	0	0	0	54,1	---
F2	09:47	15	---	44,5	0	0	0	44,5	---
F3	10:57	15	---	42,4	0	0	0	42,4	---
F4	10:26	15	---	49,6	0	0	0	49,6	---

TEMPO DI RIFERIMENTO TR							NOTTURNO		
TEMPO DI OSSERVAZIONE							22:00-06:00		
DATA							29/10/2023		
Rilievo n.	Ora di inizio	Tempo di misura	Livello di rumore ambientale (La) dB(A)	Livello di rumore residuo (Lr) dB(A)	Ki	Kt	Kb	Livello di rumore corretto (Le) dB(A)	Livello di rumore differenziale (Ld) dB(A)
F1	22:38	15	---	54,6	0	0	0	54,6	---

Il Tecnico successivamente ha effettuato un'analisi previsionale suddividendo l'emissione sonora delle attività all'intero dell'area in più sorgenti e poi modellizzandola mediante software, applicando un fattore di contemporaneità delle sorgenti di rumore introdotte cautelativamente imposto pari a 1.

Tramite software di calcolo Prelude 2.1 è stato valutato il rumore generato da tutte le sorgenti di tipo puntuale e lineare, incluse le installazioni impiantistiche.

Di seguito vengono riportate le planimetrie e i profili di scenario Ante e post operam, sia diurno che notturno:



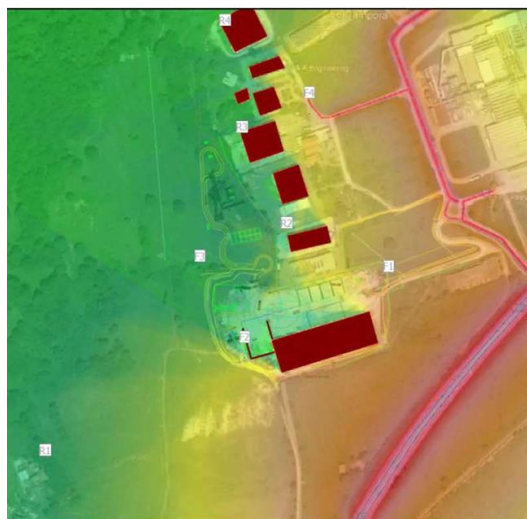


Istruttoria Tecnica
Progetto

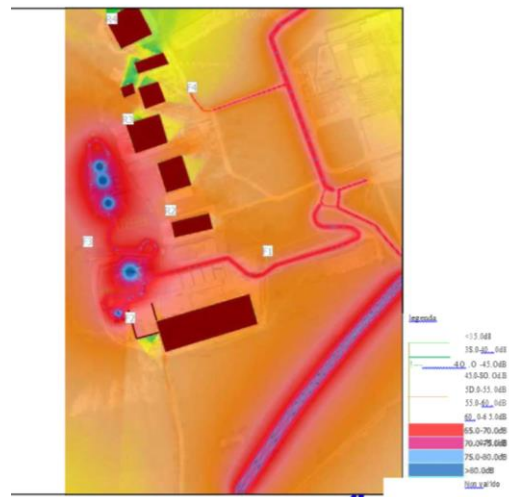
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

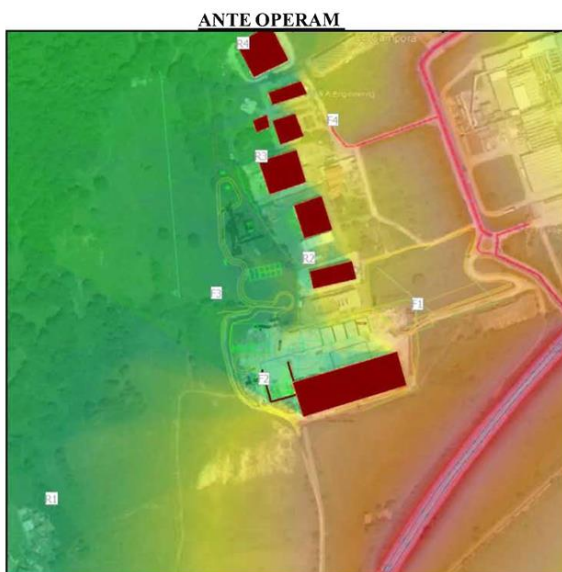
PLANIMETRIA E PROFILI DI SCENARIO ANTE OPERAM (DIURNO)



SCENARIO POST OPERAM (DIURNO)



10.4. PLANIMETRIA E PROFILI DI SCENARIO ANTE E POST OPERAM (NOTTURNO)



Applicando al modello generato la verifica di dettaglio dei livelli sui punti di confine dell'area dall'attività, il Tecnico ricava i valori di emissione di seguito riportati e riassunti nella seguente planimetria e nelle tabelle:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



VERIFICA EMISSIONE INDAGINE DIURNA (Intera attività)

P.to di Verifica	Rumore Residuo da modellizzazione acustica	Valore di Emissione RELATIVO Sorgenti attive sfondo preesistente da studio sv previsionale	Valore di Emissione ASSOLUTO Sorgenti attive ed escluso sfondo preesistente da studio sv previsionale	Non applicabile per mancanza di zonizzazione acustica Valori limite di emissione diurni (Tabella B-D.P.C.M. 14111/97)	
E1	LeqA = 53,8	LeqA = 56,6	LeqA = 56,2	/	Non Applicabile
E2	LeqA = 45,6	LeqA = 57,0	LeqA = 56,9	/	Non Applicabile
E3	LeqA = 41,6	LeqA=62,1	LeqA = 61,8	/	Non Applicabile
E4	LeqA = 41,8	LeqA = 61,0	LeqA = 60,9	/	Non Applicabile

VERIFICA EMISSIONE INDAGINE NOTTURNA (Intera attività)

P.to di Verifica	Rumore Residuo da modellizzazione acustica	Valore di Emissione RELATIVO Sorgenti attive sfondo preesistente da studio sv previsionale	Valore di Emissione ASSOLUTO Sorgenti attive ed escluso sfondo preesistente da studio sv previsionale	Non applicabile per assenza di zonizzazione acustica Valori limite di emissione diurni (Tabella B-D.P.C.M. 14111/97)	
E1	LeqA = 53,8	LeqA = 56,5	LeqA = 55,7	/	Non Applicabile
E2	LeqA = 45,6	LeqA = 56,8	LeqA = 56,4	/	Non Applicabile
E3	LeqA = 41,6	LeqA = 61,7	LeqA = 61,3	/	Non Applicabile
E4	LeqA = 41,8	LeqA = 60,7	LeqA = 60,4	/	Non Applicabile

Applicando al modello generato la verifica di dettaglio sui punti corrispondenti ai ricettori di indagine, il Tecnico ricava i valori di immissione di seguito riportati e riassunti nella seguente planimetria e nelle tabelle:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali



VERIFICA IMMISSIONE INDAGINE DIURNA

P.to di Verifica	Rumore Residuo da modellizzazione acustica	Valore di Immissione da studio previsionale	Limiti accettabilità previsti dal DPCM 1° marzo 1991		Valori limite differenziali LpX (immissione)- LpX (residuo) < SdB(A)
R1	LeqA = 43,5	LeqA = 46,4	60 db(A)	Rispettato	Rispettato (2,9 dB)
R2	LeqA = 43,7	LeqA = 63,5	70 db(A)	Rispettato	Non applicabile
R3	LeqA = 43,4	LeqA = 64,4	70 db(A)	Rispettato	Non applicabile
R4	LeqA = 43,6	LeqA = 54,0	70 db(A)	Rispettato	Non applicabile

VERIFICA IMMISSIONE INDAGINE NOTTURNA

P.to di Verifica	Rumore Residuo da modellizzazione acustica	Valore di Immissione da studio previsionale	Limiti accettabilità previsti dal DPCM 1° marzo 1991		Valori limite differenziali LpX (immissione)- LpX (residuo) < 3dB(A)
R1	LeqA = 43,5	LeqA = 46,4	50 db(A)	Rispettato	Rispettato (2,9 dB)
R2	LeqA = 43,7	LeqA = 63,5	70 db(A)	Rispettato	Non applicabile
R3	LeqA = 43,4	LeqA = 64,4	70 db(A)	Rispettato	Non applicabile
R4	LeqA = 43,6	LeqA = 54,0	70 db(A)	Rispettato	Non applicabile

È assertedo che la verifica al recettore è stata eseguita nella condizione maggiormente sfavorevole e cautelativa, ovvero con la contemporanea attività a regime delle tre aree operative di studio A, B e C.

Il Tecnico conclude affermando che lo studio previsionale ai recettori ha dimostrato che le immissioni generate non comporteranno superamenti dei valori limite fissati dalla tab. C del DPCM 14.11.97, né del limite di 5,0 dB(A) e del limite di 3,0 dB(A) del differenziale acustico diurno e notturno.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A.S. Appalti Stradali S.r.l. - Realizzazione e costruzione di un impianto di produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia, di conglomerati cementizi e bituminosi e per l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

7. Traffico

È riportato che l'impianto in progetto si trova in posizione strategica servita dall'Autostrada A 24, tramite il casello Carsoli-Oricola distante in linea d'area 500 m, e dalla SS 5 Tiburtina-Valeria.

Il Tecnico ritiene che la presenza sul territorio di attività di tipo industriale e commerciale fa sì che le strade circostanti siano idonee al transito di mezzi, anche pesanti e il traffico veicolare prodotto dall'impianto nello svolgimento della propria attività non andrà a gravare in maniera significativa sul traffico locale e sarà assorbito dalle importanti arterie stradali che caratterizzano il contesto viario.

8. Cumulo con altri progetti

Il Tecnico asserisce dalle verifiche effettuate, per impianti simili di gestione rifiuti inerti, risulta un progetto distante in linea d'area 5,6 km dell'Impresa Di Marco e un progetto distante in linea d'aria 1,2 km della ditta CODISAB S.r.l. entrambi nel comune di Carsoli.



Figura 20: imprese gestione rifiuti sul territorio.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Dott. Marco Mastrangelo

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Tarquinio Del Maito, nato/a a ~~Oricola~~ (SS) il ~~04/02/1968~~ identificato tramite documento di riconoscimento Carta identità n. ~~03150100~~ rilasciato il ~~04/12/2018~~ da Comune di Oricola, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Oricola, chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Codice pratica 23/0518361), in capo alla ditta proponente A.S. Appalti Stradali srl, che si terrà il giorno 11/04/2024 ore 13:30

DICHIARAZIONE:

Partecipazione finalizzata a fornire eventuali chiarimenti e/o informazioni che dovessero essere necessari nell'istruttoria della pratica

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Luca Solfaroli, nato/a
a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento Carta di identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da Comune di Roma, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) Direttore Tecnico della A.S. Appalti Stradali srl,

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA,

in capo alla ditta proponente A.S. Appalti Stradali srl,
che si terrà il giorno 11/04/2024.

DICHIARAZIONE:

L'INDIRIZZO E-MAIL è [REDACTED]
Il Tel. è [REDACTED]

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal
richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente

Luogo e data Roma 10 aprile 2024



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) DANIELE LANCONI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da COMUNE DI APRILIA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) TECNICO REDATTORE V.A.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità VIA: VIncA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (V.A.),

in capo alla ditta proponente A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.,
che si terrà il giorno 11/04/2024.

DICHIARAZIONE:

MAIL: [REDACTED]

TELEFONO: [REDACTED]

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SIMONE BENEDETTI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED]
[REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED]
[REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED] in qualità di (specificare
se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) PROGETTISTA,

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA,

in capo alla ditta proponente A.S. APPALTI STRADALI srl,
che si terrà il giorno 11 APRILE 2024.

DICHIARAZIONE:

L'INDIRIZZO E-MAIL è [REDACTED] Il recapito telefonico è [REDACTED]

Giunta Regionale d'Abruzzo